



L'avvocato e scrittrice Simonetta Agnello Hornby

ALBENGA CONCORSO LETTERARIO

Ecco tutti i premiati di "C'era una svolta"

Arriva dalla Basilicata la vincitrice del tredicesimo concorso letterario C'era una svolta, organizzato dal liceo Giordano Bruno. Ieri mattina, nella sala San Carlo di via Roma, la scrittrice siciliana Simonetta Agnello Hornby ha consegnato il premio alla studentessa Bianca Romeo dell'istituto Pitagora di Montalbano Ionico in provincia di Matera. Al secondo posto si è classificata Elena Abou Mrad del liceo Giolitti Gandini di Bra (Cuneo). Il primo ligure è stato Gregorio Chiarchia del liceo savonese Grassi, piazzatosi sul gradino più basso del podio. Medaglia di legno per Biancamaria Fiore del liceo Cavalieri di Verbania, seguita in quinta posizione dalla cerialese Sofia Fabbris del liceo albanese Bruno.

La giuria ha anche assegnato tre riconoscimenti speciali. Angela Giannini (liceo Colonna di Galatina in provincia di Lecce) ha ricevuto il premio per lo stile graffiante e l'ironia, Eugenia Robusti (liceo Parodi di Acqui Terme in provincia di Alessandria) per lo stile garbato e delicato e Michael Zunino

(liceo Da Vinci di Umbertide in provincia di Perugia) per la soluzione originale ed efficace.

La graduatoria della competizione ne mette in risalto il carattere extraregionale. Dopo le prime edizioni, riservate agli studenti del Giordano Bruno, «C'era una svolta» si è potenziato, aprendosi alla partecipazione di alunni provenienti da ogni zona d'Italia, fino ad essere inserito nel piano nazionale delle eccellenze dal Ministero della pubblica istruzione. In questa edizione hanno gareggiato millecento giovani di ventinove province italiane. Il comitato genitori del liceo ha ospitato i finalisti provenienti dalle scuole più lontane, mentre l'Unione albergatori ha offerto ospitalità ai docenti accompagnatori.

Quest'anno è stata Simonetta Agnello Hornby a scrivere l'incipit del racconto. L'autrice è nata e cresciuta a Palermo, ma dal 1972 vive a Londra, dove ha fondato uno studio legale nel quartiere di Brixton per occuparsi prevalentemente delle comunità straniere abitanti nella zona. Il successo letterario è arrivato nel 2000 col romanzo «La Mennulara».

[A.F.]

ALBENGA

Il premio letterario a studentessa lucana

Grande festa in città

VA A MONTALBANO Ionico il primo premio della tredicesima edizione del premio letterario "C'era una svolta" organizzato dal liceo Giordano Bruno in collaborazione con il Comune di Albenga e con l'Unione provinciale albergatori. Agiudicare i lavori dei trentacinque finalisti è stata chiamata la scrittrice, nonché avvocato e giudice, Simonetta Agnello Hornby, che già aveva scritto l'incipit su cui si sono cimentati i millecento concorrenti

di quattordici regioni diverse. Ad aggiudicarsi il primo premio è stata Bianca Romeo, studentessa dell'istituto Pitagora di Montalbano, che ha preceduto Elena Abou Mrad del liceo Giolitti di Bra. Terza posizione per il savonese Gregorio Chiarchia del liceo scientifico Grassi davanti a Biancamaria Fiore del liceo Cavalieri di Verbania e a Sofia Fabbris della sezione classica del Giordano Bruno. Premi speciali sono andati anche a Angela Giannini di Galatina per lo stile graffiante e l'ironia, a Eugenia Robusti di Acqui per lo stile garbato e delicato e a Michael Zunino di Umbertine per la soluzione originale ed efficace. Dopo la premiazione avvenuta all'auditorium San Carlo concorrenti e ospiti hanno festeggiato con il rinfresco offerto dall'associazione genitori e con una visita alla città guidata dagli studenti del Giordano Bruno.



Bianca Romeo

ALBENGA TRENTACINQUE FINALISTA SELEZIONATI SU OLTRE MILLE PARTECIPANTI

Oggi il premio "C'era una svolta"

Concorso letterario nazionale organizzato dal Liceo Giordano Bruno

ROMANO STRIZIOLI
ALBENGA

Trasformatosi da concorso «di zona» a competizione di livello nazionale, con l'inserimento da parte del Ministero dell'Istruzione nel «Piano Nazionale delle Eccellenze», il premio letterario «C'era una svolta», organizzato dal liceo Giordano Bruno, celebra al San Carlo la cerimonia di premiazione della sua tredicesima edizione. Questa mattina, i 35 finalisti, provenienti da 50 Istituti scolastici di media superiore di 29 province italiane, dopo aver ricevuto il saluto del Sindaco, saranno premiati, alle 11, nell'auditorium San Carlo. Ieri sera, sempre presso il San Carlo, la scrittrice Simonetta Agnello Hornby, ha incontrato studenti e cittadini ed ha parlato di libertà di libri e letteratura.

Simonetta Agnello Hornby è nata e cresciuta a Palermo, ha conseguito il dottorato in giurisprudenza nel 1967 e da allora ha vissuto all'estero, dapprima negli Usa e in Zambia. Dal 1972 vive e lavora a Londra. Avvocato minorile e giudice, è presidente del Tribunale di «Special Educational Needs and Disability». Ha fondato uno studio legale nel quartiere londinese di Brixton che si occupa prevalentemente delle comunità immigrate musulmane e nere. Nel 2000 scrive il romanzo di esordio «La Mennulara», best seller

tradotto in dodici lingue, che ha ricevuto nel 2003 il premio letterario alessino «Un autore per l'Europa», quello di Forte Villane, il premio Stresa. Seguono «La zia marchesa» (2004), «Boccamurata» (2007) e «Vento Scomposto» (2009) con Feltrinelli.

Il meccanismo del concorso «C'era una svolta» è semplice e a modo suo geniale: ogni anno la docente Alessandra Desalvo contatta un autore (negli anni si sono succeduti scrittori quali Lorenzo Mondo, Ernesto Franco, Andrea De Carlo, Ernesto Ferrero, Sebastiano Vassalli, Margherita Oggero, Nico



La scrittrice Simonetta Agnello Hornby sarà oggi ad Albenga

Orengo, Enrico Remmert, Bruno Morchio, Giuseppe Conte, Gianrico Carofiglio, Andrea Bajani), al quale chiede di scrivere «l'incipit» di un racconto che sarà poi sviluppato dagli alunni partecipanti. Quest'anno hanno partecipato al premio circa 1100 alunni.

Il Comitato Genitori del liceo ha offerto il soggiorno per gli studenti finalisti. In questo modo, 14 giovani sono ospitati presso famiglie di alunni. Preziosa la collaborazione ed il contributo economico di «Palazzo Oddo srl». L'Unione Provinciale Albergatori è stata determinante per l'ospitalità.



28 SABATO
13 MARZO 2010

riviera

ALBENGA, STAMANE IL CONCORSO "C'ERA UNA SVOLTA"

Letteratura, la vetrina del turismo culturale

Trentacinque i finalisti arrivati da tutta Italia. Ma all'iniziativa del liceo Bruno hanno partecipato 1.100 studenti

LUCA REBAGLIATI

ALBENGA. Una volta era la musica, con il concorso pianistico, adesso è la letteratura con l'iniziativa del liceo «Giordano Bruno».

Albenga ha ormai rianodato il filo conduttore delle iniziative culturali e artistiche come «vetrina» per il turismo culturale della città. Naturalmente questo è solo uno degli aspetti del concorso letterario «C'era una svolta», arrivato alla sua tredicesima edizione fresco di un riconoscimento importante: l'inserimento ottenuto lo scorso anno da parte del ministero nel piano per la valorizzazione delle eccellenze.

«L'obiettivo è prima di tutto culturale e formativo - spiega il presi-

de Gianmaria Zavattaro - perché i ragazzi hanno l'opportunità di esprimersi in libertà, di competere e collaborare. Poi c'è l'aspetto dell'incontro, dello stare insieme tra ragazzi provenienti da regioni diverse. Quindi l'aspetto turistico ed il valorizzazione della città e della sua cultura. Ci stiamo rendendo conto che chi è stato qui gli anni scorsi o che semplicemente ha partecipato al concorso ha cominciato a interessarsi di Albenga e delle cose di Albenga, e magari ci è anche tornato. Un discorso che è stato capito e condiviso dal Comune e dall'Unione provinciale albergatori, che ci ha offerto la sua collaborazione per l'ospitalità dei docenti che accompagnano i ragazzi».

I trentacinque finalisti sono in-

vece ospiti delle famiglie degli studenti del liceo, che hanno anche preparato i rinfreschi e tutto quello che serve per l'accoglienza dei finalisti e di tutto il «movimento» del concorso.

I trentacinque ragazzi arrivati all'atto conclusivo hanno avuto il meglio su un totale di mille e cento concorrenti provenienti da cinquanta scuole, ventinove province e quattordici regioni. Numeri imponenti che lasciano capire come il concorso si sia ormai ritagliato un ruolo importante nel mondo della scuola e della cultura nazionale.

Se poi serviva un tocco di internationalità, a darlo è arrivata ieri mattina in volo da Londra la scrittrice e giudice Simonetta Agnello Hornby, palermitana di nascita che



VINCITORE SCELTO
DALLA HORNBY

È LA SCRITTRICE e giudice Simonetta Agnello Hornby ad avere scritto l'incipit del racconto e che sceglierà il vincitore e i primi cinque classificati del concorso

oggi vive e lavora nella capitale britannica dopo esperienze in diverse parti del mondo.

È stata lei a scrivere l'incipit del racconto su cui si sono cimentati i concorrenti, andandoli a stuzzicare su delicati temi di sempre (come le difficili scelte adolescenziali) e dei nostri giorni, come la società multirazziale e l'inseminazione artificiale. Tanti impegnativi che secondo i giurati che hanno effettuato la «sgrossatura» lasciando alla scrittrice il compito della scelta finale dei vincitori sono stati affrontati con maturità e consapevolezza dai ragazzi, oltre che con una buona penna e con fantasia creativa.

Nel passato e nel presente del concorso ci sono nomi importanti della letteratura italiana, nelle ve-

sti di giurati e autori degli incipit, e chissà che nel futuro non ci sia qualche odierno concorrente che ritorna dopo avere raggiunto la notorietà.

Stamane alle 10.30 i concorrenti si ritrovano in piazza San Michele per incontrare il sindaco Antonello Tabò, per raggiungere alle 11 l'auditorium San Carlo dove Simonetta Agnello Hornby proclamerà i vincitori. Dopo i festeggiamenti finalisti del concorso e i loro accompagnatori visiteranno la città e le sue bellezze, con gli studenti del liceo «Giordano Bruno» a fare da ciceroni. Un modo anche questo per «saldare» sempre più il concorso e una città che di cultura e di arte ne ha da vendere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA